



REGOLAMENTO

PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

**APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
COMUNALE N° 1 DEL 17/02/2005**

Art. 1. *FONTI*

1. Il presente regolamento è adottato in conformità alla L.R. 7.12.98 n° 54 art. 35 comma 1 e allo Statuto Comunale art.60.

Art. 2. *FINALITA'*

1. Il Regolamento del Consiglio stabilisce le modalità e le procedure per l'esercizio della propria attività amministrativa.

Art. 3. *SESSIONI E CONVOCAZIONI*

1. L'attività del Consiglio si svolge in sessioni ordinarie e straordinarie.
2. Sono sessioni ordinarie quelle convocate entro il mese di giugno per l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente, entro il mese di dicembre per l'approvazione del bilancio triennale di previsione.
3. E' inoltre prevista la convocazione straordinaria del Consiglio Comunale su richiesta di almeno 1/3 dei consiglieri o di almeno 1/3 dei cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune. In tal caso la seduta consiliare avverrà entro il termine massimo di venti giorni dalla data di presentazione della richiesta, che dovrà avvenire con istanza motivata presentata in forma scritta presso la segreteria comunale.
4. In caso di somma urgenza il Sindaco può convocare il Consiglio Comunale con un preavviso di 24 ore. In tal caso la seduta sarà ritenuta valida con lo stesso numero di presenti previsto per le riunioni in seconda convocazione.
5. Il Sindaco, sentita la Giunta Comunale, formula l'ordine del giorno e convoca i consiglieri con un termine di preavviso non inferiore a cinque giorni dalla data della seduta consiliare, mediante notifica debitamente compilata
6. Le convocazioni del Consiglio devono essere portate a conoscenza della popolazione nel rispetto dei termini di preavviso previsti per i consiglieri.
7. In casi di particolare importanza, quali l'adozione dello Statuto o l'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto, è possibile prevedere che le sedute del Consiglio siano precedute da assemblee della popolazione.

Art. 4. *FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO*

1. Il Consiglio Comunale è presieduto dal Sindaco, esclusi i casi espressamente previsti dalla normativa.

2. Le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche.
3. E' facoltà di chi convoca o presiede il Consiglio, per motivi di assoluta riservatezza degli argomenti trattati, o per preesistenti o sopravvenuti motivi di ordine pubblico, convocare o trasformare la seduta in seduta segreta.
4. Per la validità della seduta consiliare, in prima convocazione, è richiesta la presenza della maggioranza degli eletti, Sindaco compreso. In seconda convocazione, che ha luogo in data diversa dalla prima e comunque entro i quindici giorni successivi, la seduta consiliare è valida con almeno 1/3 degli eletti, escludendo dal computo il Sindaco. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza relativa dei votanti, salvo diverse disposizioni di legge. Gli astenuti sono computati tra i presenti ma non tra i votanti. Le votazioni inerenti deliberazioni che riguardano persone devono svolgersi a scrutinio segreto.
5. L'appello per la verifica del numero legale deve essere effettuato tassativamente entro quindici minuti dall'orario della convocazione. Nel caso in cui non sia raggiunto il numero legale entro detto termine la seduta è sciolta.
6. Il Sindaco, o chi presiede il Consiglio, ha facoltà di sospendere o sciogliere l'adunanza e dispone dei poteri necessari al suo ordinato svolgimento.
7. Gli adempimenti di competenza del Sindaco, in caso di dimissioni, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, sono assolte dal Vice Sindaco o, in sua assenza dall'assessore delegato;

Art. 5. MODALITA' DI VERBALIZZAZIONE

1. La verbalizzazione delle sedute del Consiglio Comunale dovrà avvenire a norma di legge, su apposito registro dei verbali, a cura del Segretario Comunale, con riporto sintetico degli interventi significativi.
2. Nel caso in cui venga richiesto il riporto letterale dell'intervento, dovrà essere allegato il testo dell'intervento stesso, riportato in forma scritta, e sottoscritto dal Consigliere interessato.
3. E' consentito l'impiego di apparati di registrazione, a cura ed a discrezione del verbalizzante. I supporti verranno conservati nei tempi e modi previsti dalla legge per i documenti cartacei.

Art. 6. NOMINA RAPPRESENTANTI DEL CONSIGLIO

1. Il Consiglio Comunale ha competenza sulla nomina, la designazione e la revoca dei propri rappresentanti presso enti, aziende ed istituzioni operanti nell'ambito del Comune o della Regione, ovvero da essa dipendenti o controllati.
2. Le nomine e le designazioni devono essere effettuate entro trenta giorni dalla elezione della giunta o entro i termini di scadenza del precedente incarico.
3. In caso di mancata deliberazione si provvede ai sensi di legge

Art. 7. COMMISSIONI CONSILIARI

1. Il Consiglio Comunale può avvalersi, ai sensi dell'art.11 dello Statuto, di commissioni permanenti o temporanee costituite nel proprio seno con criterio proporzionale.
2. le commissioni esprimono, a richiesta del Sindaco, della Giunta o del Consiglio Comunale, pareri non vincolanti in merito a questioni ed iniziative per cui ciò si ritiene opportuno. Svolgono studi e ricerche ed elaborano proposte su incarico del Consiglio Comunale.
3. Nel loro atto costitutivo devono essere definiti la durata, l'ambito di operatività, gli obiettivi e le modalità di scioglimento.
4. Nel corso della prima seduta è eletto il Presidente della commissione a maggioranza assoluta e con votazione segreta.
5. Salvo diverse disposizioni di legge, le sedute delle commissioni sono pubbliche e il Presidente è tenuto a convocare la commissione con almeno tre giorni di preavviso dalla data della seduta. I predetti termini devono essere rispettati anche per l'avviso pubblico. La seduta è valida con la presenza della maggioranza dei suoi membri.
6. Il Consiglio può prevedere un gettone di presenza per i componenti della commissione. In tal caso esso equivale al gettone previsto per le sedute del Consiglio Comunale.

Art. 8. INTERROGAZIONI,INTERPELLANZE E MOZIONI

1. I Consiglieri Comunali possono presentare interrogazioni, interpellanze, mozioni, singolarmente o unitamente ad altri, in forma scritta e firmate dal presentatore.
2. Si considera pervenuta in tempo utile, ai fini dell'inserimento all'ordine del giorno della prima seduta disponibile, la richiesta presentata almeno 48 ore prima del giorno in cui viene eseguita la notifica della convocazione.
3. L'esame di interrogazioni, interpellanze e mozioni, verrà normalmente inserita nell'ordine del giorno dopo l'esame e la votazione delle deliberazioni ordinarie.
4. La risposta alle interrogazioni, interpellanze e mozioni, verrà data in forma orale entro i tempi tecnicamente necessari a provvedere agli eventuali accertamenti.
5. Nel caso in cui l'interpellante richieda di avviare una discussione sull'oggetto dell'interpellanza al fine di giungere ad una votazione, dovrà presentare apposita mozione, che sarà inserita all'ordine del giorno del Consiglio successivo.
6. In caso di assenza, per qualsiasi motivo, del firmatario, l'interpellanza si intende ritirata.

Art. 9. INDICAZIONE DEL NUMERO DI CONSIGLIERI COSTITUENTI LE VARIE PERCENTUALI RICHIESTE

- | | |
|---|---|
| 1. Il Consiglio Comunale di La-Magdeleine è composto dal Sindaco, dal Vicesindaco e da 11 membri. | |
| 2. Ove sia richiesto 1/5 dei Consiglieri, s'intende | 3 |
| Ove sia richiesto 1/3 dei Consiglieri, escluso il Sindaco, s'intende | 4 |
| Ove sia richiesto 1/3 dei Consiglieri, compreso il Sindaco s'intende | 5 |
| Ove sia richiesta la metà dei Componenti, s'intende | 7 |
| Ove sia richiesto 2/3 dei Componenti, s'intende | 9 |

Art. 10. ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.60 dello Statuto Comunale, entrerà in vigore dopo il quindicesimo giorno dalla pubblicazione all'Albo pretorio Comunale.